



I VENT'ANNI DEGLI ISTRICI, TRASGRESSIONE TASCABILE

■ MARCO GIUSTI ■

Gl'Istrici della Salani, la più celebre collana di libri per l'infanzia tascabili ideata da Mario Spagnol e diretta da Donatella Ziliotto, compie vent'anni. Anzi, venti più uno. L'evento sarà festeggiato alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna con un voluminoso Catalogo storico e con la presentazione della nuova veste grafica della collana, disegnata da Will Webb. Scompareranno quindi i libri giallini che hanno segnato le prime notti di lettura dei nostri ragazzi dalla fine degli anni 80. Letture meravigliose, legate alla scoperta di personaggi come il GGG, Matilde, Willy Wonka o gli Sporcelli di Roald Dahl, Pippi Calzelunghe di Astrid Lindgren, i Moomin di Tove Jansson.

È in gran parte merito dei pungenti Istrici, infatti, dei loro fantastici autori, come Roald Dahl, allora ignoto in Italia come maestro della letteratura per l'infanzia, dei loro illustratori, come Quentin Blake, ma anche come il nostro Lele Luzzati (disegnò un Golem da antologia), se i nostri ragazzi si sono scoperti interessati alla lettura. Dando vita così a un vero boom di un settore che era ritenuto di nicchia.

In vent'anni gl'Istrici hanno presentato 250 titoli, venduto un totale di cinque milioni di copie, stampato decine di edizioni di piccoli capolavori: 38 delle Streghe, 37 di Matilde e del GGG, 35 della Fabbrica di cioccolato. Ma ben al di là delle vendite, hanno dimostrato che bastava un po' di magia, forse quelle copertine gialline, l'impaginazione, per convincere generazioni di marmocchi, cresciuti nel cuore della tv dei lustrini e delle grandi serie animate giapponesi, a metter-

si a leggere con convinzione. Non senza mal di pancia da parte delle loro maestre, che non vedevano di buon occhio i «cetrionzoli» mangiati dal GGG, non ritenevano educativi certi personaggi e il loro modo di parlare, per non parlare di una serie di trasgressioni proposte dai titoli più innovativi della collana. Perché gl'Istrici hanno conquistato i loro lettori giocando sull'invenzione e sulla trasgressione. Molto più grande di quel che pensavano i genitori. Non pensiamo solo a Roald Dahl con le sue Streghe e i suoi Spor-

celli, ma anche al più cupo e stravagante Philip Ridley, autore di Dakota delle bianche dimore e a L'indiano nell'armadio di Lynne Reid Banks.

I bambini scoprivano nella lettura la possibilità di avventurarsi nel mondo adulto con meccanismi che rimanevano come segreti fra loro e il libro che leggevano. Per questo hanno amato tanto questa collana e i loro autori in anni che vedevano

scompare dagli schermi i personaggi del mondo animato di Walt Disney per far posto ai dinosauri di Jurassic Park di Steven Spielberg, ai Grem-lins di Joe Dante, agli Edward mani di forbice di Tim Burton, ai giocattoli di Toy Story di John Lasseter, fino allo Shrek tratto da un libro per l'infanzia di William Steig. Come a dimostrare la stretta connessione esistente tra il grande cinema popolare americano e la più avanzata letteratura per ragazzi. Una connessione che porterà al Jack Skeletron di Nightmare Before Christmas di Tim Burton o al Jack Sparrow di Johnny Depp. Ecco. Tutto ciò i nostri bambini l'avevano già visto e capito. Semplicemente leggendo. ❖



NUOVI CLASSICI
Il GGG di Roald Dahl,
primo libro degli Istrici
ripubblicato
nella nuova
veste grafica